



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Area
Risorse Umane

Servizio Personale TA e
collaboratori

DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

**Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 5
assegni Experienced per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22
della legge n. 240/2010 presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di
Bergamo - Codice Pica: 23AR035**

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 22;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 570/2023 del 01.08.2023, in particolare l'art. 16 comma 1;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
- VISTI
- il D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, in Legge n. 79/2022, che all'art. 14 comma 6-quaterdecies stabilisce che "per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni, le università [...] possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
 - il D.L. n. 198/2022 che all'art. 6 comma 1 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2023;
- RICHIAMATI inoltre:
- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
 - il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
 - il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020, del 9.9.2020;
- ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate di cui all'allegato A dei Direttori dei Dipartimenti che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;



VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riportate nell'allegato A con cui è stata approvata l'attivazione degli assegni di ricerca proposti;
ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nell'allegato A;

DECRETA

Articolo 1

Indizione della selezione pubblica

Sono indette 5 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 5 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 con contratto di diritto privato come specificato nell'Allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Ciascun assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, con i requisiti:**

- **titolo di studio di III livello: Dottorato di ricerca (cfr. Allegato A);**
- **conoscenza di una o più lingue straniere (cfr. Allegato A).**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- **nel caso di titoli non ancora riconosciuti**, il candidato dovrà procedere secondo le seguenti indicazioni:

richiedere all'Università degli studi di Bergamo l'equiparazione del percorso formativo e il rilascio della definitiva pergamena attraverso le istruzioni pubblicate al seguente link:

<https://www.unibg.it/ricerca/lavorare-ricerca/dottorati-ricerca/isciversi-dottorato>
L'Università di Bergamo può procedere al riconoscimento dei titoli di dottorato qualora vi sia attinenza con quelli attivi presso l'Ateneo; per gli altri titoli di dottorato offerti dalle Università italiane consultare l'elenco al link University (<https://www.university.it/index.php/public/cercaOffPL>).

Successivamente all'ottenimento dell'equiparazione, il candidato dovrà richiedere al CIMEA (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche) l'"Attestazione di Comparabilità", registrandosi al sito del Centro attraverso il link che sarà fornito dalla scrivente Amministrazione.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso, **deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti:**

- **la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;
- **il diploma supplement o transcript of records**, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese;



- **la copia del titolo di studio**, corredata da una traduzione in italiano o in inglese

Si fa presente che, in caso di titoli di studio non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione.

Qualora il candidato risultasse vincitore all'esito del concorso, dovrà in ogni caso avviare la procedura di riconoscimento a seguito dell'approvazione degli atti, e produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati ai fini della stipula del contratto.

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al



successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati. L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di



validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>

Articolo 5 Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui all'allegato A con indicazione Area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'allegato A;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:



1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione **uno o più dei seguenti documenti**: la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero; il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese; la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione e all'eventuale stipula del contratto. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Personale TA e collaboratori.

Articolo 6 **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 7 **Selezione**

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
 - voto di laurea;



- dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
- i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
- eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

La Commissione valuterà, in particolare quanto indicato nell'allegato A

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti al progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

Il programma del colloquio è indicato nell'Allegato A

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri. In tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.



Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8

Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta entro i termini perentoriamente assegnati (cfr. art. 2).

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiari di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9

Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati



prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

Articolo 10

Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati, non oggetto di profilazione, saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazioni correlate e saranno utilizzati adottati standard di sicurezza elevati. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) alla mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università



pubblici sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi dell'art. 111-bis del D. Lgs.196/2003. Nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

Articolo 12

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta Dirigente dell'Area risorse umane, in Viale Papa Giovanni XXIII, n. 106 – 24121 Bergamo, tel. 035 2052 669 – 594 – 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13

Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.cru.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess> in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca*".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 14

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, *come da registrazione di protocollo*

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

“Analisi della Diffusione e degli Effetti dell’IA e dell’Automazione”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Economiche

Deliberazione del Dipartimento: 17.10.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 02.05.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 03.05.2023

Importo annuo lordo: € 25.000,00;

Copertura finanziaria:

Codice Progetto: ASSEGN023TRDSE – CUP. F53C23000190005

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/A1 - Economia Politica

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01 - Economia Politica

Responsabile scientifico: Prof.ssa Alessandra Bonfiglioli

Requisito d’accesso:

Dottorato di ricerca in Area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Presentazione del job market paper.

Descrizione del progetto

La rapida diffusione di tecnologie quali la robotizzazione e l’Intelligenza Artificiale sta trasformando radicalmente la produzione e la prestazione di beni e servizi. Malgrado l’industria automobilistica rimanga in prima linea nel processo di automazione, anche altri settori, compresi i servizi, stanno facendo progressi significativi in tal senso. Ne deriva che l’IA e i robots sono ormai impiegati non solo nelle catene di montaggio, ma anche in una varietà di mansioni che tradizionalmente venivano svolte da magazzinieri, raccoglitori, inscatolatori, e persino baristi. L’automazione dei processi produttivi comporta effetti di rilievo per la competitività di imprese e settori, così come per il futuro dei posti di lavoro. Tuttavia, la scarsità di dati in materia limita seriamente la capacità della professione di comprendere come queste tecnologie vengono adottate, perché il loro utilizzo è concentrato in una parte minoritaria delle imprese, e quali sono i loro effetti sulle imprese e sui lavoratori. La sfida più impegnativa per i ricercatori in questa fase è misurare l’adozione dell’IA e dei robot, in particolar modo a livello di impresa.

Questo progetto si propone di espandere la conoscenza scientifica lungo due direzioni. Primo, mira a sviluppare indicatori innovativi e precisi dell’adozione di robot e IA all’interno delle singole imprese. Queste misure forniranno una comprensione esaustiva di come i robot e l’intelligenza artificiale vengono integrati nei processi produttivi. Secondo, il progetto intende servirsi di queste nuove misure per esaminare il processo di diffusione della robotica e dell’IA, e le implicazioni di queste per imprese e lavoratori. Analizzando come i robot e l’IA si diffondono e quali sono i loro effetti su produttività, occupazione e dinamiche del mercato del lavoro, questa ricerca consentirà di acquisire una



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Servizio Personale TA e
collaboratori

prospettiva più ampia sulle conseguenze dell'automazione che consenta ai governi e ai policy makers di orientarsi tra le sfide e le opportunità che le nuove tecnologie presentano.

Il risultato che ci si aspetta da questo progetto è una serie di articoli scientifici pubblicabili nelle migliori riviste internazionali.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

“La centralità della vittima nello scenario delle novità normative”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza

Deliberazione del Dipartimento: 17.10.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 02.05.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 03.05.2023

Importo annuo lordo: € 25.000,00;

Copertura finanziaria:

Codice Progetto: ASSEGNO23ANDIGIU – CUP: F53C23000190005

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 12 - Scienze giuridiche

Settore concorsuale: 12/H3 - Filosofia del Diritto

Settore scientifico disciplinare: IUS/20 - Filosofia del Diritto

Responsabile scientifico: Prof. Corrado Del Bò

Requisito d’accesso:

Dottorato di ricerca in Area CUN 12 - Scienze giuridiche oppure in Area CUN 11 - Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche, Psicologiche oppure in Area CUN 14 - Scienze Politiche e Sociali.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Il colloquio sarà inteso ad accertare la competenza relativa ai temi generali della filosofia del diritto, alle conoscenze relative ai temi oggetto del progetto di ricerca e l’attitudine alla ricerca del candidato. Il colloquio si terrà in lingua italiana e lingua inglese.

Descrizione del progetto

Il progetto intende proporre un’analisi giusfilosofica della condizione della vittima alla luce del mutato scenario giuridico. Come noto, già da alcuni anni la vittima è stata proiettata al centro della giustizia, vedendosi riconosciuto, a partire dalla Direttiva c.d. Vittime del 2012, una sorta di vero e proprio Statuto. A partire da questo atto, che ha raccolto i numerosi atti di soft law di livello sovranazionale (es. delle Nazioni Unite), è partito un movimento di pensiero che ha trovato un radicamento giuridico sempre più solido e che recentemente è approdato nella riforma cd. Cartabia, d. lgs. 150 del 2022.

In tale atto normativo, è stata prevista una riforma organica della giustizia riparativa rispetto a cui occorre dunque una riflessione attualizzata quanto al rinnovato ruolo della vittima. In primo luogo, alla luce della definizione normativa che essa ora conosce ma pure per come si ritrova proiettata all’interno della “giustizia dell’incontro”. In aggiunta, occorrerà una verifica quanto alla compatibilità rispetto alle attività nel frattempo organizzate a vantaggio della vittima. Si pensi, inter alia, all’apertura degli “sportelli vittime” rispetto a cui occorrerà una verifica e un coordinamento rispetto ai neonati centri di giustizia riparativa per l’evidente contiguità di attività.

Fatte tali premesse, il progetto di ricerca intende indagare il rinnovato statuto della vittima, nelle sue premesse filosofiche e nelle sue ricadute operative, dunque riconoscendo, da un lato, il nuovo ruolo quale soggetto non più assente e afona, dall’altro, il rischio che possano risultare compromesse le garanzie della persona indagata, imputata, rea.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3

“Controversial Advertising: Comportamento del Consumatore e Risposte Competitive”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze aziendali

Deliberazione del Dipartimento: 21.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 24.216,00;

Copertura finanziaria:

Bilancio di Ateneo – Cod. Progetto: STARS1921Z1SR – CUP: F56C18000670001

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 13 – Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/B2 – Economia e gestione delle imprese

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese

Responsabile scientifico: Prof. Giuseppe Pedeliento

Requisito d’accesso:

Dottorato di ricerca in Area CUN 13 – Scienze economiche e statistiche.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Conoscenza della lingua inglese con livello fully proficient.
- Comprovato track record di pubblicazioni in riviste internazionali e nazionali coerenti con il settore scientifico disciplinare e con il progetto di ricerca.
- Comprovato track record di partecipazione in conferenze internazionali e nazionali.
- Svolgimento di una documentata attività di ricerca – purché siano debitamente attestate decorrenza e durata – presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero.
- Diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento, conseguiti in Italia o all'estero.
- Comprovata capacità di utilizzo di software per la ricerca nell’ambito delle scienze sociali e per il data scraping costituiscono un plus.

Programma del colloquio:

Durante il colloquio, oltre ad attestare la conoscenza della lingua inglese, sarà richiesto ai candidati di discutere i titoli e le pubblicazioni presentate in valutazione. Verranno altresì valutate la motivazione e l’aderenza dei profili al progetto di ricerca.

Descrizione del progetto

L’advertising tradizionale è sempre meno efficace. Per questo molte imprese stanno ricorrendo ad una strategia comunicativa che fa leva sul cosiddetto ‘controversial advertisement’ (CA). Per CA si intende una forma di pubblicità che può generare imbarazzo, fastidio, disgusto, offesa o indignazione (cfr. Waller, 2005) a causa della dubbia moralità del prodotto pubblicizzato (e.g. armi), dell’utilizzo di uno stile narrativo non adatto (e.g. enfasi sul sentimento di paura), del modo con cui lo spot è eseguito (e.g. impiega testimonial controversi) (cfr. Camenisch, 1991; Henthorne & LaTour, 1995; Waller, 2006; Nebenzahl & Jaffe, 1998). Il CA produce effetti sia positivi che negativi.



Accresce l'esposizione mediatica della pubblicità e genera una discussione attiva attorno al brand (Waller, 2006; Eckler & Bolls, 2011) ma espone la marca a critiche molto forti che possono sminuirne il valore (brand equity) (Crosier & Erdogan, 2001; Fam & Waller, 2004). Brand come McDonald's e D&G hanno dovuto fare pubblica ammenda dopo avere utilizzato forme di CA. Mentre altri (e.g. Nike e Gillette) hanno pagato il ricorso a forme di CA con violenti boicottaggi.

Malgrado sia molto praticato, il CA ha ricevuto scarsa attenzione scientifica (Moraes & Michaelidou, 2017). Gli studi ad oggi disponibili si sono concentrati su: 1) come i consumatori percepiscono e processano il CA (e.g. Theodorakis & Painesis, 2018), 2) quali attributi soggettivi (e.g. Wang et al., 2018) o culturali (e.g. Gibbs & Ilkan, 2008) influiscono sul giudizio/accettazione verso il CA; 3) cosa rende un advertisement un CA (e.g. Waller, 2004), e 4) se il media di diffusione influisce sulla formazione di attitudini verso il CA (e.g. Sabri, 2017). La letteratura mostra due gap.

1. Malgrado sia risaputo che il CA generi dibattito, nessuno studio empirico è stato condotto per poter comprendere la natura di tale dibattito.

2. Nessuno studio si è focalizzato sulle pratiche di 'real time advertising' (cfr. McKenna, 1995; Oliver et al., 1998) attraverso cui altri brand sfruttano la notorietà acquisita da una pubblicità controversa riprendendone la creatività e riproponendola in chiave ironica per ottenerne dei ritorni di immagine.

Le principali domande di ricerca possono essere formalizzate come segue:

1) Quali sono le motivazioni che portano i consumatori ad appoggiare o a condannare i brand che ricorrono al CA?

2) Esistono dei profili tipici di contestatori e sostenitori del CA?

3) Quali sono le reazioni dei consumatori a forme di real time advertising poste in atto da altri brand quando il CA genera forte attenzione mediatica?

A livello metodologico si procederà all'estrazione automatizzata di user generated content (i.e. commenti online) con software di 'data scraping' (e.g. Python) su un set di CA e di real time advertisement canalizzati sui profili media di brand selezionati. Una volta estratti, i commenti saranno oggetto di una content analysis quali-quantitativa basata sulle indicazioni metodologiche prescritte da Krippenroff (2012) che prevede l'identificazione di testi raggruppati in categorie di contenuto via via più dettagliate.

Create le categorie di contenuto, le informazioni saranno poi oggetto di ulteriori analisi distinte sulla base di diversi approcci: positiviste (con l'utilizzo di software quali NVivo o R) o post-positiviste, e.g. critical discourse analysis (Fairclough, 1992). Il protocollo è stato già testato e validato in test pilota svolti dal proponente su un database di circa 7,000 commenti (Pedeliento et al., 2018).

Le attività saranno organizzate con queste cadenze temporali:

I anno: predisposizione metodologia di scraping e analisi, estrazione commenti, creazione database, analisi dei contenuti testuali, revisione sistematica della letteratura.

II e III anno: preparazione e diffusione output di ricerca.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

"Il ruolo degli strumenti di accountability nel 'governo' dei Sustainable Development Goals (SDGs)"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze aziendali

Deliberazione del Dipartimento: 21.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 24.216,00;

Copertura finanziaria:

Bilancio di Ateneo - Progetto STaRs Azione 1 anno 2021 - Cod. Progetto: STARS2123AZ1SR - CUP: F59C20000390001

Durata dell'assegno: 36 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/B1 - Economia aziendale

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07 - Economia aziendale

Responsabile scientifico: Prof.ssa Stefania Servalli

Requisito d'accesso:

Dottorato di ricerca in Area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Il colloquio è volto a verificare l'attitudine del candidato/a alla ricerca e le sue conoscenze relative ai temi del progetto di ricerca, ossia dell'accounting e accountability for sustainable development, accounting for SDGs. In particolare, il colloquio verterà sul progetto di ricerca, sui titoli del/la candidato/a, con particolare riguardo alle sue pubblicazioni, nonché sull'accertamento della conoscenza della lingua inglese e/o della lingua italiana nel caso di candidati stranieri.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda le modalità di "governo" degli interventi a supporto dei SDGs, i quali assumono particolare rilevanza, specie se si considera l'importanza della soluzione dei problemi sociali ad essi collegati. In particolare, sarà posta attenzione al ruolo assunto in tale ambito dai processi e dalle pratiche di accounting.

Il presente progetto intende contribuire alla letteratura del Social and Environmental Accounting e della Sostenibilità, con riferimento all'area che studia il ruolo che le accounting-based information, e i sistemi di accounting e accountability, svolgono nei processi di pianificazione, gestione e controllo degli SDGs.

Il progetto prevede un'analisi teorica ed empirica. L'analisi teorica intende studiare le basi teorico-concettuali, attraverso lo studio dei modelli, strumenti e tecniche utilizzati per la gestione e rendicontazione dei fenomeni collegati agli SDGs. L'analisi empirica, basata sulla metodologia del caso studio, permetterà invece di studiare le pratiche adottate dagli attori economico-sociali coinvolti nel



governo dei relativi fenomeni. Si prevede, in proposito, lo sviluppo di casi empirici finalizzati a cogliere le complesse dinamiche attraverso cui diversi attori interagiscono.

Il progetto verrà sviluppato come segue:

1° ANNO: analisi teorica e raccolta preliminare dei dati empirici. Il 1° semestre sarà finalizzato a studiare, attraverso una literature review-based methodology, gli strumenti contabili. L'obiettivo dell'analisi è di produrre una mappatura dello stato dell'arte. Il 2° semestre sarà dedicato allo studio della teoria da utilizzare per l'analisi dei dati empirici.

2° ANNO: raccolta e analisi dei dati empirici. Nel 1° semestre l'obiettivo sarà l'analisi dei dati empirici attraverso l'uso del protocollo dell'analisi per codici (O'Dwyer, 2004). Il 2° semestre sarà dedicato alla teorizzazione dei dati e alla predisposizione di un working paper da presentare a conferenze internazionali.

3° ANNO: finalizzazione dell'analisi dei dati empirici, avanzamento e disseminazione dei risultati raggiunti attraverso la presentazione a conferenze scientifiche internazionali. Si prevede la submission di almeno due paper per la pubblicazione in riviste scientifiche internazionali di fascia A e B.

Il principale risultato dell'analisi teorica sarà un paper che mapperà gli strumenti di accounting e accountability utilizzati nell'ambito di uno specifico SDG. Il paper sarà inviato per la pubblicazione in una rivista internazionale di fascia A. Infine, quale risultato dell'analisi empirica, si produrranno uno/due articoli da inviare per la pubblicazione in riviste di Fascia A e/o B.

Il progetto affronta un tema che è centrale per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), emanati dall'ONU nel 2015. La pertinenza del progetto proposto è supportata dalle dichiarazioni del progress report degli SDGs (2019) in cui è stato riconosciuto un trend limitato nel raggiungimento degli obiettivi. Alcuni dei principali motivi alla base di questo trend riguardano la mancata considerazione dell'interdipendenza tra gli SDGs e la mancanza di coordinamento tra scelte politiche, sociali ed economiche. L'assenza di informazioni e dei relativi sistemi di accounting, che siano ad-hoc, focalizzati e orientati agli SDGs, rappresenta uno dei principali impedimenti all'integrazione degli SDGs nei processi decisionali/strategici.

Il progetto (e i relativi output) contribuiscono alle ricerche sul ruolo degli strumenti di accounting in tale ambito. Capire come le tecniche di accounting sono coinvolte e come i meccanismi di accountability regolano la gestione delle relazioni tra i differenti attori sociali/economici impegnati ai diversi livelli operativi è essenziale per proporre soluzioni e metodi innovativi per la gestione degli interventi a supporto del raggiungimento degli obiettivi stessi.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 5

“Sviluppo di modelli matematici per la valutazione di diverse architetture di coordinamento tra TSO e DSO: efficienza di allocazione ed esercizio di potere di mercato da parte di operatori in posizione dominante”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione
Deliberazione del Dipartimento: 09.11.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 20.11.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 23.11.2023

Importo annuo lordo: € 20.000,00;

Copertura finanziaria:

60DIGIP22, 60DIGIP23 e DIGIPMARGCOM.

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 01 - Scienze matematiche e informatiche

Settore concorsuale: 01/A6 - Ricerca operativa

Settore scientifico disciplinare: MAT/09 - Ricerca operativa

Responsabile scientifico: Prof.ssa Maria Teresa Vespucci

Requisito d'accesso: Dottorato di ricerca in Area CUN 01 - Scienze matematiche e informatiche.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali (argomenti: metodi matematici per analisi e decisioni nel settore energetico).
- Presentazioni a convegni nazionali e internazionali.
- Partecipazioni a Summer school e altri corsi di formazione o scuole.

Programma del colloquio:

- Modelli di programmazione lineare mista intera per le decisioni di investimento di lungo periodo nel settore energetico.
- Modelli di equilibrio per il settore energetico.
- Ambiente GAMS per lo sviluppo di modelli di ottimizzazione.

Descrizione del progetto

Gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione fissati dall'Unione Europea stanno comportando una significativa crescita della penetrazione di fonti di produzione rinnovabile nei sistemi energetici. La natura aleatoria ed intermittente della generazione rinnovabile aumenta il fabbisogno di risorse flessibili che siano in grado di fornire servizi ancillari al sistema, in modo da mantenere l'equilibrio tra domanda e generazione elettrica. Poiché numerose risorse di flessibilità (ad esempio sistemi di accumulo o carichi flessibili) sono connesse ai sistemi di distribuzione, diventa fondamentale valutare la possibilità di sfruttare tali fonti per contribuire in modo significativo a fornire servizi al sistema. In particolare, le risorse in distribuzione potrebbero fornire servizi ancillari non solo localmente, ovvero all'interno delle reti di distribuzione cui sono collegate, ma anche a beneficio del sistema di trasmissione. Questa seconda possibilità richiede il coordinamento tra il gestore dei sistemi di trasmissione (TSO) ed i gestori dei sistemi di distribuzione (DSO). Uno degli aspetti più importanti di questo coordinamento è la creazione di architetture di mercato in grado di limitare l'esercizio del



potere di mercato da parte degli operatori in posizione dominante e di evitare la conseguente notevole crescita del costo di approvvigionamento delle risorse nei mercati elettrici, con un importante impatto sui costi di dispacciamento e, più in generale, sull'economia di un Paese. La conduzione di uno studio mirato a confrontare differenti architetture di coordinamento tra TSO e DSO assume quindi un'importanza cruciale per fornire un fondamentale supporto alle autorità nelle attività di market design, a tutela dell'interesse dei consumatori.

Per valutare correttamente le possibilità di esercizio di potere di mercato, il problema di dispacciamento verrà formulato come un gioco a due stadi, che rappresentano i due principali mercati dell'energia elettrica: il mercato del giorno prima, che si svolge 24 ore in anticipo rispetto al tempo reale, e i mercati dei servizi ancillari, che si svolgono in tempo reale. Nello specifico, il lavoro da svolgere riguarderà dapprima lo sviluppo di modelli di simulazione dei mercati elettrici nei vari schemi di coordinamento e successivamente modelli in grado di simulare l'interazione strategica tra operatori di mercato. Le diverse architetture di coordinamento verranno quindi confrontate sulla base della possibilità di esercitare potere di mercato da parte degli agenti decisionali che partecipano ai mercati, con conseguente crescita dei prezzi dell'elettricità a danno dei consumatori.

Lo sviluppo di tali modelli si colloca nell'ambito di un filone di ricerca consolidato, anche grazie a rapporti di collaborazione pluriennale con numerosi enti, pubblici e privati, che hanno visto il DIGIP contribuire significativamente allo sviluppo di modelli di programmazione matematica per il settore energetico e in particolare per la valutazione degli aspetti tecnici ed economici connessi con la diffusione delle fonti di energia rinnovabile. I modelli in questione presenterebbero poi una forte componente innovativa: anche a causa della natura recente della problematica oggetto di analisi, la corrispondente letteratura scientifica risulta attualmente molto limitata, non esistendo modelli analoghi che possano supportare le autorità nella progettazione di efficienti architetture di coordinamento tra TSO e DSO.

La complessità del problema in questione richiede che lo sviluppo degli strumenti matematici di simulazione proceda per gradi crescenti di complessità a partire da modelli semplici, applicati a casi test inizialmente di piccola dimensione, ma realistici (quali le reti test IEEE), per affrontare quindi casi test di dimensione e complessità crescente.